

## Kyoto Club chiede a Renzi di rottamare gli shopper

<p>Appello al Presidente del Consiglio per dare piena attuazione al divieto di vendita dei sacchetti non compostabili.</p>

21 marzo 2014 13:26

*Kyoto Club ha pubblicato un manifesto, sottoscritto da imprenditori, ricercatori e rappresentanti degli enti locali per spingere il Governo a dare piena attuazione al divieto di vendita degli shopper monouso non biodegradabili, non compostabili e non conformi allo standard EN 13432.*



*Questo il testo del documento:*

Dal 2007 continui rinvii non ci stanno permettendo di chiudere un'era: quella dei sacchetti in plastica usa e getta, che come ha registrato l'analisi commissionata dall'Unione Europea si riciclano solo tanto al 6,6%. Completiamo la rottamazione di un vecchio modello, dando piena attuazione al divieto di commercializzazione degli shopper monouso non biodegradabili, non compostabili e non conformi allo standard EN 13432!!

Ci appelliamo al Presidente del Consiglio Matteo Renzi perché sia data immediata attuazione ai provvedimenti che come, ha detto nel Suo discorso di investitura al Senato, non hanno bisogno di "inventarsi nuovi posti di lavoro". "La chimica verde, l'innovazione tecnologica applicata alla ricerca, gli investimenti veri e profondi" in questo caso sono già stati fatti, senza denaro pubblico, con importanti investimenti privati che rischiano di non poter esprimere tutto il loro potenziale per il Paese se non si porrà fine ad una situazione che alcuni, più o meno volutamente, stanno interpretando come incerta.

Con questo lungimirante provvedimento il legislatore italiano ha interpretato al meglio gli obiettivi della Bioeconomia: trasformare un problema in un'opportunità per il ridisegno di un sistema (quello dello smaltimento del rifiuto organico) senza alcun costo per le pubbliche amministrazioni o per il cittadino.

Il modello della sporta, riutilizzabile decine di volte, insieme agli shopper compostabili riutilizzabili per la raccolta differenziata della frazione organica offre nuove opportunità per il settore chimico italiano, e non solo, basate su fondamenta completamente diverse da quelle del passato.

Da risorse locali a nuovi materiali che si trasformano in fertile humus, valido sostituto ai fertilizzanti di origine fossile e strumento contro la desertificazione che colpisce proprio i paesi mediterranei. A dispetto della pessima immagine prodotta da alcune emergenze, l'Italia ha molto da insegnare sulla gestione dei rifiuti: grazie al sistema porta a porta in molti comuni italiani si sta completando una rivoluzione fondata sulla raccolta differenziata efficiente e efficace, raggiungendo livelli di raccolta della frazione organica in alcune città decisamente superiori alla media delle principali e più avanzate città europee.

[Scarica il testo del manifesto Kyoto Club](#)

© Polimerica - Riproduzione riservata